



Cripto-attività e presidi del rischio di riciclaggio.
Esperienze della UIF: indicatori, analisi e controlli

Workshop con l'industria «Implementazione del MiCAR in Italia: l'autorizzazione dei crypto-asset service providers»

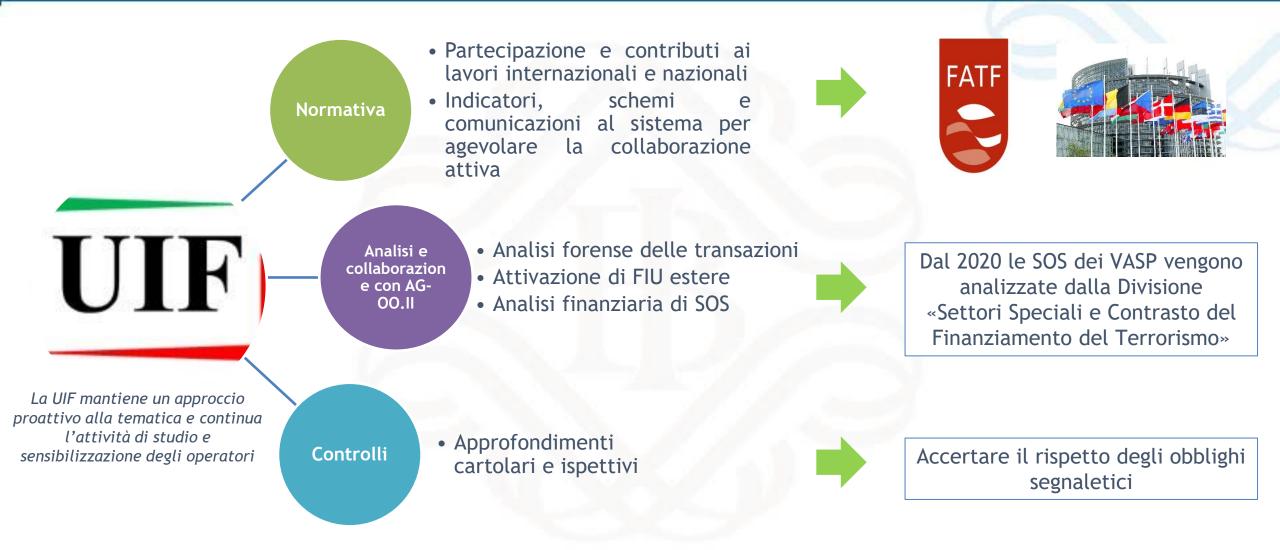


Laura La Rocca (Banca d'Italia - UIF, Servizio NCI, Capo Divisione Normativa e Rapporti Istituzionali) Marco Militello (Banca d'Italia – UIF, Servizio OPS, Divisione Settori Speciali e CFT)

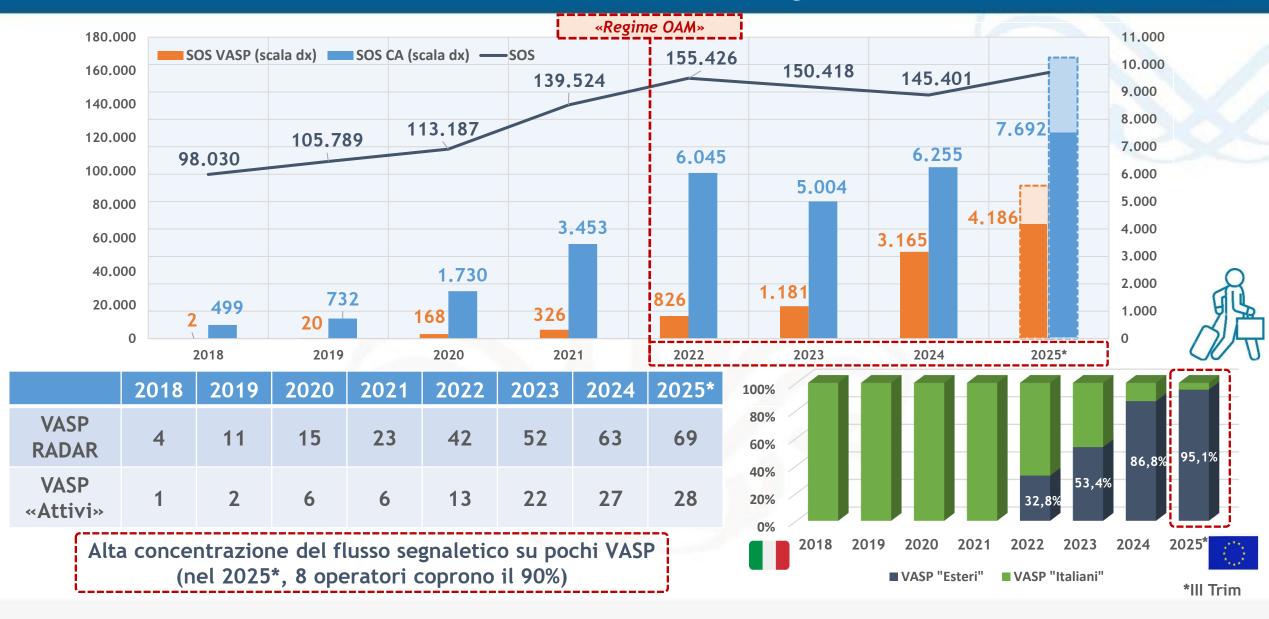
Agenda

- L'attività della UIF connessa alle cripto-attività
- Dati e fenomenologie
- L'interazione con gli operatori del comparto
- Gli strumenti a supporto della collaborazione attiva
- Conclusioni

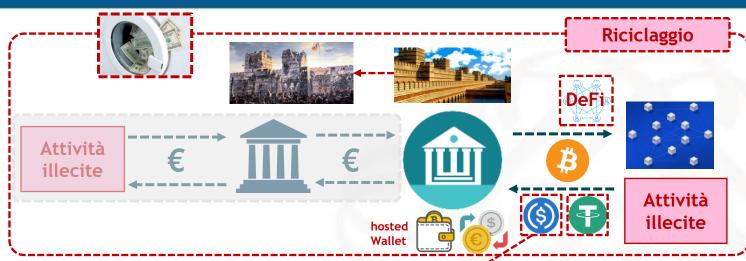
L'attività della UIF connessa alle cripto-attività



Dati e fenomenologie

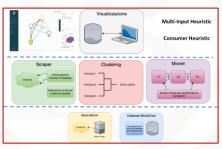


Dati e fenomenologie



Le stablecoin

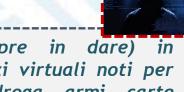
Le SOS riferiscono del crescente ricorso a stablecoin al posto delle CA di tipo unbacked (come il BTC). Disponibili anche in applicazioni di messaggistica, consentono di perfezionare trasferimenti di valore tempi di validazione generalmente più contenuti dei bonifici transnazionali e di più elevati livelli di anonimato mediante l'impiego di wallet unhosted. Utilizzate come forme "alternative" di pagamento, possono concorrere ad alterare i "tradizionali" schemi di riciclaggio tramite CA



Blockchain forensics



Darkweb



Transazioni (quasi sempre in dare) in contropartita con indirizzi virtuali noti per usi illeciti (vendita di droga, armi, carte clonate...). verosimilmente collegate ad acquisti di beni/servizi illegali



SOS ineriscono Alcune contesti di pedo-pornografia, inoltrate per il tramite del NSPV alla Polizia Postale



Finanziamento del Terrorismo

SOS estremamente limitate in termini numerici. Recente lieve aumento, collegato alle tensioni in Medio Oriente e al «listing» di indirizzi virtuali

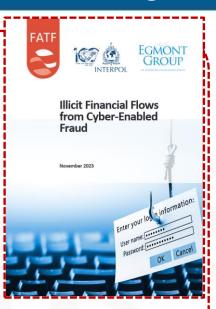
Dati e fenomenologie

Frodi





Molte SOS riferiscono di conversione e/o trasferimento di valute fiat e cripto-attività collegate alla commissione di varie tipologie di frodi «tradizionali» (BEC, romance scam...) e informatiche







Progressivo incremento di casi di piattaforme che offrono servizi di investimento fraudolenti (ad. es. Ponzi). Alcune piattaforme operano esclusivamente in blockchain (no fiat)



Emissioni di token, asseritamente volte supportare specifiche iniziative economiche, hanno evidenziato rischi in relazione a (1) raccolte di valute virtuali di cui era difficile conoscere l'origine l'identità dei cedenti oppure (2) agli utilizzi non coerenti con gli scopi dichiarati nei whitepaper (indicativi di possibili schemi fraudolenti) 🖁 ICO

Anomalie KYC rapporti a distanza

Diverse SOS, trasmesse da VASP che si avvalgono di canali digitali di offerta al pubblico dei propri servizi, evidenziano sempre più spesso, oltre a quelli relativi alla movimentazione registrata, elementi di rischio indicativi del possibile utilizzo dei wallet/rapporti da parte di soggetti diversi dai legittimi titolari





Oltre a casi di furti di identità o di cessione più o meno volontaria delle proprie credenziali di accesso a terzi, emergono contesti in cui operatività sospetta transita per il tramite di rapporti che sembrano accesi a distanza in maniera coordinata.

Casi di utilizzo dell'IA generativa per la creazione di identità «sintetiche»

L'interazione con gli operatori del comparto

Soggetti obbligati «inesperti»....

Le interlocuzioni e le SOS hanno spesso fatto emergere:

- Scarsa conoscenza degli obblighi AML/CFT
- Presidi tecnico-organizzativi non sempre adeguati
- In alcuni casi, scarsa propensione e/o qualità alla/della collaborazione attiva

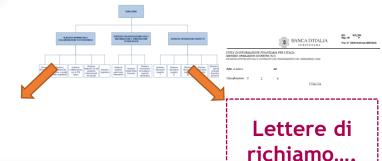
Tra i principali segnalanti, diversi VASP esteri:

- Difficoltà linguistiche (ad. es. SOS in inglese, sostituite ma tradotte con Google, dati in cinese...)
- Cultura AML/CFT diversa e diverso «approccio alle autorità»
- Servizi più «complessi»
- Double reporting (SOS+XBR)





Numerose interlocuzioni



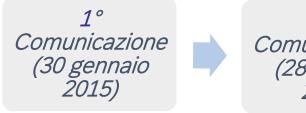
L'interazione con gli operatori del comparto

Tra il 2018 e il 2024 la UIF ha svolto 4 ispezioni su operatori del comparto e su 3 banche presso cui erano intrattenuti i rapporti dei predetti operatori; queste ultime hanno offerto una prospettiva complementare per la ricostruzione dei flussi finanziari complessivamente movimentati.

Le ispezioni hanno evidenziato:

- Assenza di procedure formalizzate per la valutazione dei rischi AML/CFT associati a clienti e transazioni
- Mancanza di documentazione adeguata che dimostri la conformità ai requisiti di CDD e di conservazione
- Assenza di informazioni sui mezzi di pagamento utilizzati dai clienti e di controlli per verificare il rispetto dei limiti all'uso del contante
- Mancanza di evidenze relative a valutazioni più ampie riguardanti lo scopo e la natura delle transazioni
- Rischi associati a usi anomali delle cripto-attività con possibilità di effettuare transazioni sostanzialmente anonime e difficili da tracciare
- Rischi relativi ai cripto-ATM: nelle operazioni di acquisto di cripto-attività, le transazioni potrebbero essere utilizzate sistematicamente per introdurre denaro contante di origine illecita nel circuito finanziario; nelle operazioni di vendita di cripto-attività, la disponibilità di banconote prelevabili dagli ATM potrebbe derivare da attività criminali (soprattutto nel caso di ATM gestiti da soggetti non pienamente vigilati)

Gli strumenti a supporto della collaborazione attiva







Newsletter, comunicati e casistiche periodiche



Indicatori di anomalia del 12 maggio 2023



Newsletter 4/2025

https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/newslett er/2025/newsletter-2025-4/index.html

Casi d'uso

https://uif.bancaditalia.it/adempimentioperatori/segnalazioni-sos/casi_d_uso.pdf

Indicazioni per le SOS

https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/comuni
cati/documenti/Comunicato_SOS_casi_d_uso.pdf

https://uif.bancaditalia.it/adempimentioperatori/segnalazioni-sos/casi_d_uso.pdf

- I crypto-assets sono richiamati nel contesto di operatività anomala che può essere realizzata anche con valuta legale o beni di rilevante valore o a rischio di terrorismo
- Indicatore 26 Operatività in crypto-assets incoerente, inusuale o illogica (con 13 subindici esemplificativi):
- Indicatore 27 Operatività in crypto-assets in contropartita di address a rischio (con 4 subindici esemplificativi)

Gli strumenti a supporto della collaborazione attiva





- Key words: valutazione, tempestività, completezza, selezione, riservatezza, proporzionalità
- Fasi della collaborazione attiva
- Indicazioni sulle tempistiche della SOS, sulla sospensione, sul feedback
- Organizzazione, registrazione al portale e interlocuzioni con la UIF

Conclusioni

- Nonostante alcune criticità, le informazioni ottenute dalla UIF mediante l'interazione diretta con gli operatori hanno consentito di svolgere analisi finanziarie su vari contesti sospetti.
- Tra i rischi emergenti va segnalato il ricorso alle *stablecoin*, che possono concorrere ad alterare i "tradizionali" schemi di riciclaggio, riducendo o eliminando l'esigenza di convertire i flussi di origine criminale in valute ufficiali. I rischi sono anche legati a qualche incertezza del quadro regolamentare.
- Il nuovo regime di vigilanza applicabile ai CASP alimenta le aspettative di qualità delle SOS (indicatori di anomalia e istruzioni sono strumenti di supporto essenziali per la collaborazione attiva).
- Nel passaggio dai VASP ai CASP, per effetto del passaporto europeo, si riduce il patrimonio informativo direttamente accessibile alla FIU; si potranno recuperare informazioni tramite il canale di cooperazione tra FIU, l'applicazione efficace delle disposizioni in materia di punto di contatto centrale nonché attraverso prospettive evolutive del sistema di prevenzione, anche grazie all'AMLA, facilitando i contatti diretti tra le FIU e i CASP, indipendentemente dal paese in cui essi sono stabiliti e specialmente se originariamente con sede al di fuori dell'Europa.

Q&A / Dibattito

